

# IL RAID DELL'ETNA CON ITALIANI E STRANIERI

ITALIA COMPRESA ERANO DIECI I PAESI RAPPRESENTATI  
LUOGHI E VETTURE STORICHE, UN COCKTAIL DI CULTURA

DI GIAN DELL'ERBA



Alla partenza da viale Della Libertà a Palermo, la Bentley 4 1/2 Le Mans (1936) dei tedeschi Glockner-Fiermann. (foto g.de.)

**D**omenica sera 24 settembre a Palermo, dopo la cena nel settecentesco Palazzo Francavilla, 78 vetture hanno preso il via dal centralissimo viale della Libertà (modelli ed equipaggi erano presentati dalla giornalista-speaker padovana Savina Confaloni) dando inizio al 20° Raid dell'Etna, che gode del patrocinio ASI. Numerosi gli stranieri, calamitati dai tesori che la Sicilia offre e che il Raid non manca mai di far conoscere: trenta fra austriaci, svizzeri, belgi, tedeschi, polacchi, un argentino, un colombiano, uno sloveno e un americano. Italia compresa, erano rappresentati 10 Paesi. Tra gli equipaggi più affezionati spiccavano

Claudio Pandolfi-Anita Gorla (Alfa Romeo Giulia GT Junior 1967: l'anno scorso hanno festeggiato il 50° del loro matrimonio al Raid, pur di non mancare!), Silvana Saglio e il figlio Massimiliano Zuercher (era lui al volante di una bella Rolls Royce Corniche coupè 1974), gli elvetici Rino Pellegatta-Doris Schneider (Fiat Dino Spider '71), i veneti Roberto Grillo-Maria Cristina Zari (Porsche 911S 2.7 1974).

Tra le vetture "anziane" una Bentley 4 1/4 Le Mans 1936, una Lancia Aprilia Cabrio 1940, alcune Alfa Romeo Giulietta spider e una Giulia "Duetto" 1968, una Fiat 1100/103 del '55 (al volante Marco Mattioli, AD di Ma-Fra, "prodotti di bellezza per auto", main sponsor del Raid), un'Arnolt Bristol Sport del '54. Si è fatta notare (anche per il possente rombo dai due tubi di scarico) la McLaren CanAm M1C 1967 degli svizzeri Rebmann. Non scordiamo la Fiat 600 del 1958 di Giuseppe e Francesco Di Pietra (padre e figlio di Mazara del Vallo), vincitori delle "non obbligatorie!" prove di precisione, davanti alla Porsche 356 A Speedster dei tedeschi Bernd e Christiane Dannenmaier e la Porsche 356 pre A (1955) di Alex Girardi-Simonetta Mastellini. La Coppa delle Dame-Trofeo Eberhard & Co., disputata sulla catanese piazza Università, è stata vinta dalle sorelle Daniela e Milena Guaita, su Lancia Appia 1961.

Cultura molta, di che bearsi. Dopo Palazzo Francavilla il Raid ha toccato la Reale Casina di

*Al Casale Margherita sui monti Sicani, nei pressi di Cammarata: da sinistra McLaren CanAm MIC (1967), Lancia Beta Montecarlo (1977), Porsche 356 A (1958), Porsche 356 Speedster (1956), Lancia Beta Spider (1979), AR Giulietta Spider (1964). (foto g.d.e.)*

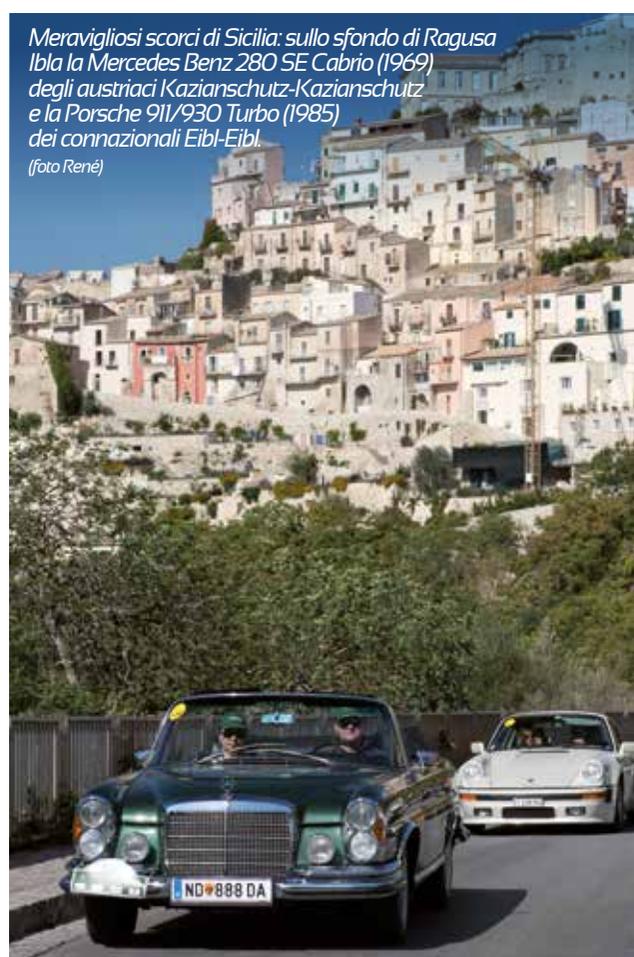


*La Fiat Dino 2400 Spider (1971) dell'affezionato equipaggio svizzero Pellegatta-Schneider. (foto g.d.e.)*



*Le sorelle Daniela e Milena Guaita vincitrici della Coppa delle Dame-Trofeo Eberhard e la loro Lancia Appia 1961.*

*Meravigliosi scorci di Sicilia: sullo sfondo di Ragusa Ibla la Mercedes Benz 280 SE Cabrio (1969) degli austriaci Kazianschutz-Kazianschutz e la Porsche 911/930 Turbo (1985) dei connazionali Eibl-Eibl. (foto René)*



*I vincitori di Mazara del Vallo Di Pietra-Di Pietra su Fiat 600 (1958). (foto René)*

caccia di Ficuzza (con deliziose ciambelle, torte e biscotti casalinghi di Francesca Giardina), Licata e la bella Marina di Cala di Sole, il Castello di Falconara, trasformato in hotel (in alcune camere servizi e doccia erano dentro un armadio antico!) e affiancato da un moderno residence con ristorante. Poi è arrivato il quartiere Ibla di Ragusa: splendidi edifici del tardo barocco, con foto collettiva davanti alla cattedrale di San Giorgio. Poi pranzo nel giardino della patrizia Villa Fegotto (teatro di scene della fiction televisiva "Il commissario Montalbano"), partenza per Donnafugata e il suo castello, con visita guidata. Si è toccata Piazza Armerina (del 1163!) per visitare Villa Romana del Casale. Da Enna e il suo strepitoso paesaggio, ecco l'arrivo al bellissimo Hotel Baia Verde, sulla scogliera catanese. Il venerdì sosta alle Cantine Firriato (partner della manifestazione insieme a GNV Grandi Navi Veloci, Lufthansa, Michelin, il Centro Porsche di Catania, Condorelli e Unicredit) e ritorno all'hotel. Dopo la Coppa delle Dame cena e premiazione al Museo Diocesano. Il Raid non ha scordato Taormina, tornando a Catania per la cena di gala a Palazzo Manganelli. Tutto si è concluso sabato 30 mattina: premiazione nel vicino Palazzo Platamone, pranzo a Palazzo Manganelli e, dalla Scuderia del Mediterraneo (con i complimenti dei partecipanti), un arrivederci a tutti per l'edizione del 2018. ■